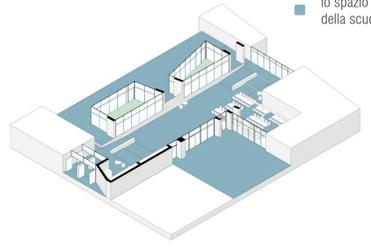
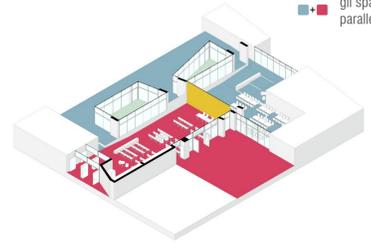


LA TRASFORMABILITÀ DEGLI SPAZI - AGORÀ -

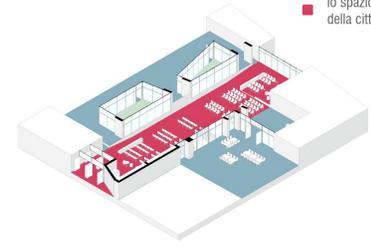
lo spazio della scuola



gli spazi paralleli



lo spazio della città



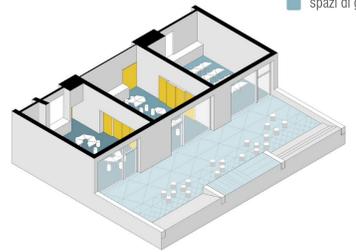
L'Agorà è il centro dell'organismo edilizio, luogo in cui convergono le principali attività aggregative e di relazione; l'ampio spazio polifunzionale è il palcoscenico all'interno del quale vive sia il tempo della scuola che il tempo della città.

La mensa, che ospita il momento quotidiano di aggregazione e relazione più ampio della comunità scolastica, è posizionata in continuità spaziale con l'Agorà. In linea con il carattere dell'apprendere-facendo, promosso dal progetto, è dotata di un laboratorio del gusto, luogo di sperimentazione di forme di didattica innovative.

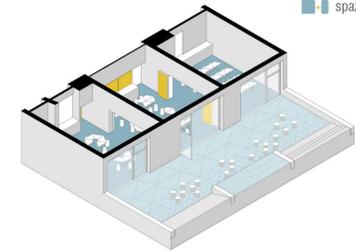
Un sistema di pareti scorrevoli, dotato di caratteristiche acustiche adeguate (in termini di assorbimento acustico e tempi di riverbero), integrato nel solaio a terra, permette di discretizzare lo spazio nel caso in cui sia necessario svolgere attività in compresenza.

LA TRASFORMABILITÀ DEGLI SPAZI - APPRENDIMENTO -

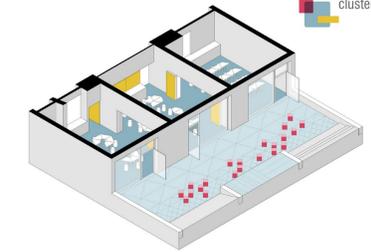
spazi di gruppo



spazi di gruppo+



cluster



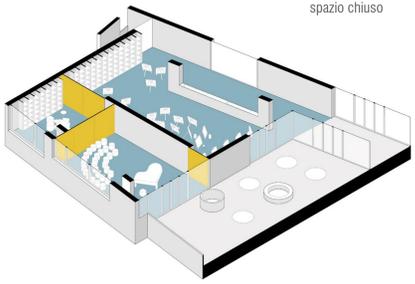
Lo Spazio di Gruppo+: la tradizionale configurazione spaziale dell'aula per la didattica, storicamente incentrata sulla lezione frontale, muta a favore della possibilità di creare luoghi di aggregazione finalizzati ad esigenze diverse. Attraverso l'utilizzo di un sistema di pareti scorrevoli è possibile infatti sperimentare configurazioni flessibili a seconda delle necessità didattiche, in spazi di gruppo morfologicamente e didatticamente innovativi.

nelle "stanze verdi" al piano terra, ambiti contigui agli spazi di gruppo, in grado di ospitare momenti didattici interclassa di dibattito e partecipazione attiva degli studenti nella costruzione del sapere.

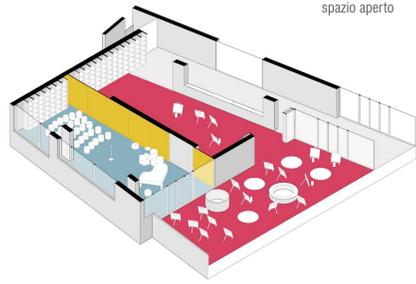
Il Paesaggio Didattico: i collegamenti interni non sono dei semplici passaggi, ma parti integranti funzionali sia alla distribuzione interna sia allo svolgimento delle diverse attività come aree di sosta, informazione, relazione, studio. Lo schema tradizionale che prevede l'aula come spazio chiuso e il corridoio come semplice collegamento interno viene reinterpretato a favore di un utilizzo totale delle aree a disposizione. Il corridoio tradizionale non esiste; al suo posto sono presenti percorsi tecnologicamente infrastrutturati, interattivi e multimediali, organizzati a seconda della localizzazione. Lo spazio antistante alle aule si configura come biblioteca diffusa-laboratorio linguistico multimediale, ed ospita postazioni per il lavoro di gruppo ed individuale.

LA TRASFORMABILITÀ DEGLI SPAZI - LABORATORI -

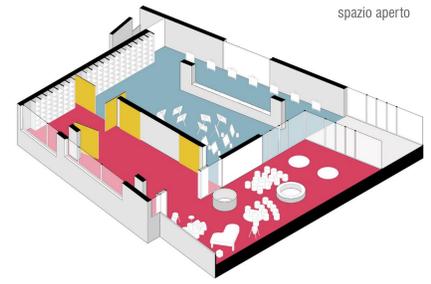
spazio chiuso



spazio aperto



spazio aperto



I due laboratori di musica e arte immagine, apribili verso il tetto giardino, sono delimitati da pareti scorrevoli isolate acusticamente che garantiscono la flessibilità d'uso degli spazi. Le diverse configurazioni ottenibili offrono diverse alternative di utilizzo, legate anche alla possibilità di gestire il confine fra spazio chiuso e spazio aperto a seconda dell'andamento stagionale.

Le attività di musica e arte possono svolte in compresenza in spazi delimitati e dedicati. Le pareti scorrevoli delimitano aree utilizzabili sia in orario scolastico che extrascolastico, arredate in maniera specifica a seconda delle necessità.

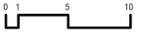
Gli spazi escono il proprio confine fino ad invadere il tetto giardino. Le aree per i laboratori di musica e di arte e immagine non coincidono solo con le possibili attività che affiancano e integrano la didattica, ma rappresentano a tutti gli effetti funzioni restituite alla comunità.



DA EST



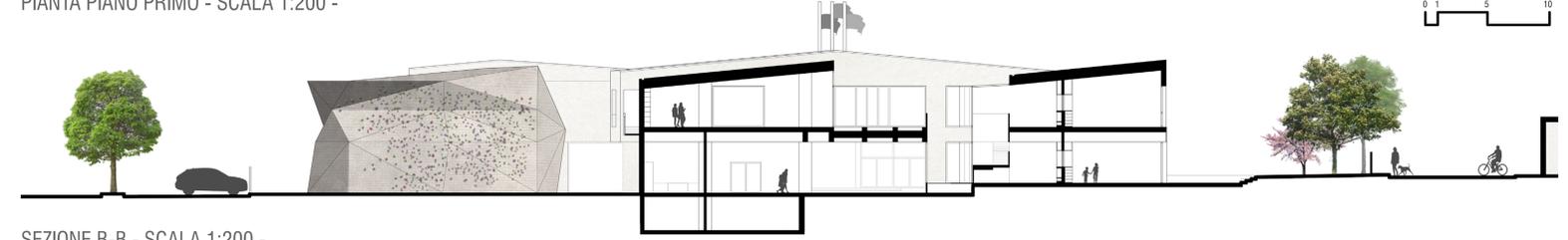
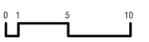
PROSPETTO NORD-EST - SCALA 1:200 -



SEZIONE A-A - SCALA 1:200 -



PIANTA PIANO PRIMO - SCALA 1:200 -



SEZIONE B-B - SCALA 1:200 -